

### Il sepolcro di M. Celio Viniciano

Dal XII miglio della via Latina si snoda un diverticolo che, costeggiando l'anfiteatro e il santuario extraurbano (c.d. villa di Tiberio), giunge fino all'antica città di *Tusculum*. Questa strada, la cui pavimentazione in basalto risulta ancora oggi ben conservata in prossimità del santuario extraurbano, venne identificata con la via dei Sepolcri. Tra i resti di diversi sepolcri che sono stati rinvenuti lungo il suo tracciato durante gli scavi ottocenteschi (Canina, 1841, 130), ricordiamo quello di M. Celio Viniciano del quale, nell'illustrazione, forniamo una fotografia in cui si testimonia lo stato attuale del monumento. Si tratta di un sepolcro a tamburo, con un diametro di m.10,50, su una base quadrata in cementizio (De Rossi, 1874, 189), oggi completamente spogliato del rivestimento originario in opera quadrata. Inizialmente ritenuto un sepolcro "incognito", è stato possibile attribuirlo a seguito del rinvenimento, nel 1849, dell'epigrafe sepolcrale (CIL XIV, 2602), dalla quale risulta che fu dedicato da *Opsilia* al marito *M. Caelius Vinicianus*, tribuno della plebe nel 53 a.C. e luogotenente di Cesare (*Bell. Alex.* 77,2). Oltre ai sepolcri che sono stati trovati lungo questa strada, oggi purtroppo di difficile individuazione, ve ne sono anche altri variamente dislocati nelle zone limitrofe alla città. Nel primo tratto della via Tuscolana che da Frascati sale a *Tusculum*, ad esempio, si trova il sepolcro impropriamente detto di Lucullo, anch'esso a pianta circolare, oggi completamente privo del suo rivestimento originario e inglobato nelle pareti di una tipica osteria. Un altro sepolcro di notevole importanza è quello dei *Furii*, rinvenuto nelle vicinanze dell'Eremo di Camaldoli. Questo monumento, datato al V-IV sec. a.C., presenta una pianta semicircolare e, nel complesso, un'impostazione architettonica al di fuori degli schemi tipici dell'epoca.

(RAFFAELLA RIBALDI)



Tavola XXVIII



Vista del monumento e della via dei sepolcri  
(J. C. González, EEHAR, Tus-Fot-T2388).